

Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio

SANTO ROSARIO PER L'ITALIA

dalla Basilica-Santuario San Giorgio martire fuori le mura

dove si venera la miracolosa immagine della



Madonna del Salice

Presieduto da S.E. Rev.ma Mons. Gian Carlo Perego

Arcivescovo di Ferrara-Comacchio

Abate di Pomposa

INTRODUZIONE

Canto Iniziale: Ave Maria

Maria sei Madre della gioia,
tu sei la fonte della vita,
sei la speranza di chi ti cerca,
sei faro acceso a chi è smarrito

Rit.: **Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Maria!**

O Madre Santa o Madre buona,
in Te ripongo ogni mia attesa,
Tu per le strade della vita,
sostieni sempre il mio cammino!

Rit.: **Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Maria!**

Del figlio Tuo nel mondo intero,
si sente il vuoto o mia Regina,
per riscoprirlo e averlo accanto,
del sì di tutti si oda il canto!

Rit.: **Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Maria!**

Arcivescovo O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti Signore, vieni presto in mio aiuto.

Arcivescovo Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Arcivescovo Madonna del Salice.

Tutti Prega per noi.

UN PO' DI STORIA DELLA BASILICA SAN GIORGIO MARTIRE, FUORI LE MURA IN FERRARA

DATE

Fondata nel 650.

Eretta nel secolo XII.

Consacrata nel 1479.

STORIA

Superato il Po di Volano, a sfondo di una vasta piazza si erge l'imponente struttura della basilica di San Giorgio, sede episcopale dal sec. VIII. In seguito al decadimento di Voghenza, la sede episcopale venne trasferita in San Giorgio e vi rimase dal sec. VIII al 1135, anno in cui fu consacrata la nuova cattedrale situata nel centro cittadino. San Giorgio rimase parrocchia con giurisdizione su un ampio territorio. L'ex palazzo vescovile fu donato ai Canonici Regolari di Sant'Agostino a cui succedettero i Canonici Lateranensi. Agli inizi del sec. XV il marchese Niccolò d'Este, che si trovava in buoni rapporti col pontefice Giovanni XXIII (a sua volta particolarmente legato alla Congregazione dei benedettini Olivetani), si adoperò per fare insediare questi monaci in San Giorgio. Nel 1414 entrarono i monaci benedettini di Monte Oliveto e si adoperarono per fare riedificare la chiesa e gli edifici annessi ormai fatiscenti (la chiesa fu poi affiancata dall'agile campanile, opera di Biagio Rossetti). L'interno, di proporzioni rinascimentali, presenta ricche decorazioni affrescate del periodo barocco, dai colori chiari e luminosi. In fondo alla navata sinistra si trova la cappella di San Maurelio, con la tomba del vescovo martire eletto compatrono di Ferrara assieme a San Giorgio. Presso l'ingresso al campanile è la semplice tomba di Cosmè Tura, pittore caposcuola dell'Officina Ferrarese. Sulla parete sinistra del presbiterio è collocato il quattrocentesco monumento sepolcrale di Lorenzo Roverella, vescovo di Ferrara e nunzio apostolico in Ungheria. Dopo un periodo di prosperità, per il monastero iniziò nel sec. XVIII una fase di decadenza. Nel 1708 il convento fu occupato da 2000 soldati austriaci impegnati a combattere contro i francesi nella guerra di successione spagnola e nel corso del secolo fu più volte ridotto ad ospedale o ad accuartieramento di truppe di diverse nazionalità. La soppressione napoleonica (1796) cacciò i monaci olivetani da San Giorgio ed il monastero venne in gran parte demolito per opera dei rivoluzionari francesi (si è salvato uno solo dei tre chiostri). Nel 1798 il monastero ricevette il decreto di sgombero e la parrocchia

fu affidata a due monaci, costretti però a divenire sacerdoti secolari. Il monastero fu privato di preziosi codici, ora conservati alla Biblioteca Ariostea, e di corali miniati del sec. X, ora custoditi a Palazzo Schifanoia. Nonostante le grandi difficoltà, la parrocchia di San Giorgio riuscì a continuare la sua attività ed il monastero ricevette lasciti di confratelli ad aiuto economico. Quando il parroco morì, nel 1847, s'interruppe la presenza olivetana iniziata nel 1415. La parrocchia è stata affidata a sacerdoti diocesani e solo nel 1940 i monaci hanno fatto ritorno in San Giorgio fino al 2017 quando la parrocchia è stata nuovamente affidata a sacerdoti diocesani. Attualmente forma una Unità Pastorale insieme alla Parrocchia di San Luca ed è amministrata da Padre Augusto Chendi, coadiuvato dal Diacono Emanuele Maria Pirani.



**SALUTO E MONIZIONE INTRODUTTIVA
DELL'ARCIVESCOVO DI FERRARA-COMACCHIO E ABATE DI POMPOSA**

Cari fratelli e sorelle, da questa nostra Chiesa di Ferrara-Comacchio, sotto la protezione di Santa Maria delle Grazie, da questa basilica di San Giorgio, antica Cattedrale, santuario della Madonna del salice, la pianta che accompagna i nostri corsi d'acqua, rivolgiamo il nostro sguardo e la nostra preghiera a Maria.

A Lei vogliamo affidare il nostro Paese, che vive tra gioie e speranze tristezze e angosce, nell'incertezza di una pandemia non ancora finita e di una ripresa appena iniziata.

A Lei guardiamo dalle nostre Chiese, che hanno scelto di accogliere l'invito di Papa Francesco a mettersi in cammino, per un rinnovamento conciliare della nostra vita ecclesiale e per un nuovo annuncio del Vangelo.

Con Maria contempliamo la gloria del Signore risorto, la sua Ascensione, il dono dello Spirito; di Lei contempliamo il mistero dell'Assunzione, anticipo della nostra risurrezione, e la sua regalità, segno della sua disponibilità ad essere 'Serva del Signore'.

✠ *Gian Carlo Perego*



PRIMO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo Nel primo mistero della gloria contempliamo la risurrezione di Gesù.

Lettore Dal Vangelo secondo Matteo (28,5-7)

L'angelo disse alle donne: “Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto”.

MEDITAZIONE

Lettore Gesù risorge dai morti. È la notizia che rivoluziona la storia degli uomini. La pietra sepolcrale è stata divelta. Gesù ha vinto per sempre il peccato e la morte. La Madonna, che ha versato Lacrime ai piedi della Croce, gioisce per la resurrezione del Figlio Gesù. Ancora oggi, per mandato divino, Maria rimane ai piedi della croce di ogni uomo e con ogni mamma raccoglie tutte le lacrime e il dolore causati dalla guerra e dalla violenza, per dare consolazione e generare speranza e vita nuova.

Arcivescovo Preghiamo per le nostre famiglie: come la melagrana tenuta in mano dal Bambino Gesù nella sacra immagine della Madonna del salice, siano unite nell'amore che viene dal Signore e autentiche piccole chiese domestiche.

Arcivescovo Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

- Mamma* Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
- Tutti* Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.
- Mamma* Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
- Tutti* Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
- Tutti* Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.
- Mamma* Madonna del Salice.
- Tutti* Prega per noi.
- CORO** Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

SECONDO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo Nel secondo mistero della gloria contempliamo l'ascensione di Gesù al cielo.

Lettore Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 16,15-16.19-20*)

Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

MEDITAZIONE

Lettore Gesù, ascendendo al Cielo, porta a compimento la missione salvifica. Tuttavia, non abbandona i suoi discepoli, i quali continuano la missione di portare il Vangelo fino ai confini del mondo. Nel giorno dell'Incarnazione, Maria Santissima ha accolto la divinità nel suo grembo verginale; nel giorno dell'ascensione, Gesù apre la via del Cielo per tutti gli uomini, che possono accedere nel mistero glorioso della Santissima Trinità, che gioisce per la salvezza dei figli.

Arcivescovo Preghiamo per gli operatori sanitari, i malati e per tutti coloro che soffrono per la perdita dei propri cari in questo tempo di pandemia.

Arcivescovo Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Medico Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Medico Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Tutti Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Medico Madonna del salice.

Tutti Prega per noi.

CORO Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

TERZO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo Nel terzo mistero della gloria contempliamo la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli riuniti nel cenacolo in preghiera.

Lettore Dagli Atti degli Apostoli (*At 2,1-4*)

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

MEDITAZIONE

Lettore Lo Spirito Santo, che aveva fecondato il grembo della Madonna facendola diventare Madre di Dio, ora – ancora presente Maria – scende sui discepoli per generare la Chiesa, ove nascono i figli di Dio. Maria piange lacrime di commozione per la nascita della vita dei figli nel suo Figlio Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto.

Arcivescovo Preghiamo per i giovani, anche in vista della prossima GMG che si terrà a Lisbona in Portogallo nel 2023.

Arcivescovo Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Giovane Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Giovane Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Giovane Madonna del salice.

Tutti Prega per noi.

CORO Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

QUARTO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo Nel quarto mistero della gloria contempliamo l'assunzione di Maria al Cielo.

Lettore Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 1,46-50*)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono».

MEDITAZIONE

Lettore Maria – per i meriti del suo Figlio Gesù che la associa al mistero della resurrezione – è assunta in Cielo, mèta finale dei figli di Dio. Maria intercede col misterioso linguaggio delle sue Lacrime e piange Lacrime di speranza, certa che Dio è fedele alle sue promesse. È in Cielo eternamente felice; ma non è insensibile alle sorti del genere umano, cui fu data per Madre, allorché dolorosa e lacrimante sostava ai piedi della Croce del Figlio (*cf. Pio XII, 17.10.1954*).

Arcivescovo Preghiamo per i migranti, per tutti gli uomini, le donne e i bambini, in cerca di una vita migliore, perché possano trovare accoglienza. Affidiamo al Cuore di Dio quanti sono morti nel cimitero del nostro Mare Mediterraneo.

Arcivescovo Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Operatore Caritas Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Operatore Caritas Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Operatore Caritas Madonna del Salice.

Tutti Prega per noi.

CORO Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

QUINTO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo Nel quinto mistero della gloria contempliamo
l'Incoronazione di Maria, Regina del cielo e della terra.

Lettore Dall'Apocalisse di San Giovanni, apostolo (*Ap 11,19; 12,1*)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul suo capo, una corona di dodici stelle.

MEDITAZIONE

Lettore Maria è incoronata Regina del cielo e della terra, perché è l'ancella umile e obbediente, donna generosa e sposa fedele, vergine e madre sapiente. La Madonna brilla della Luce divina innanzi al peregrinante popolo di Dio. Maria è segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore che asciugherà ogni lacrima dagli occhi dei suoi figli, perché non ci sarà più la morte, né lamento, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate (*cf. Ap. 21,4*).

Arcivescovo Preghiamo per le vocazioni. Il Signore, per intercessione della Beata Vergine Maria, in questa basilica venerata con il titolo di Madonna del salice, ci doni uomini e donne per costruire sin da ora il Regno di Dio.

Arcivescovo Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

- Suora* Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
- Tutti* Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.
- Suora* Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
- Tutti* Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
- Tutti* Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.
- Suora* Madonna del salice.
- Tutti* Prega per noi.
- CORO** Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

SALVE REGINA

- Tutti in canto:* Salve, Regína, Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
- Ad te clamámus, éxsules filii Evae. Ad te suspirámus
geméntes et flentes in hac lacrimárum valle.
- Eia ergo, advocáta nostra, illos tuos misericórdes óculos ad
nos convérte. Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
- O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

SECONDO LE INTENZIONI DEL SANTO PADRE
PER L'ACQUISTO DELLE INDULGENZE

Arcivescovo Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Giovane Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen. (3 volte)

Giovane Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

abbi pietà di noi

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

abbi pietà di noi

Spirito Santo, che sei Dio,

abbi pietà di noi

Santa Trinità, unico Dio,

abbi pietà di noi

Santa Maria,	prega per noi
Santa Madre di Dio,	prega per noi
Santa Vergine delle vergini,	prega per noi
Madre di Cristo,	prega per noi
Madre della Chiesa,	prega per noi
Madre di Misericordia,	prega per noi
Madre della divina grazia,	prega per noi
Madre della speranza,	prega per noi
Madre purissima,	prega per noi
Madre castissima,	prega per noi
Madre sempre vergine,	prega per noi
Madre immacolata,	prega per noi
Madre degna d'amore,	prega per noi
Madre ammirabile,	prega per noi
Madre del buon consiglio,	prega per noi
Madre del Creatore,	prega per noi
Madre del Salvatore,	prega per noi
Vergine prudente,	prega per noi
Vergine degna di onore,	prega per noi
Vergine degna di lode,	prega per noi
Vergine potente,	prega per noi
Vergine clemente,	prega per noi
Vergine fedele,	prega per noi
Specchio della santità divina,	prega per noi
Sede della Sapienza,	prega per noi
Causa della nostra letizia,	prega per noi

Tempio dello Spirito Santo,	prega per noi
Tabernacolo dell'eterna gloria,	prega per noi
Dimora tutta consacrata a Dio,	prega per noi
Rosa mistica,	prega per noi
Torre di Davide,	prega per noi
Torre d'avorio,	prega per noi
Casa d'oro,	prega per noi
Arca dell'alleanza,	prega per noi
Porta del cielo,	prega per noi
Stella del mattino,	prega per noi
Salute degli infermi,	prega per noi
Rifugio dei peccatori,	prega per noi
Conforto dei migranti,	prega per noi
Consolatrice degli afflitti,	prega per noi
Aiuto dei cristiani,	prega per noi
Regina degli Angeli,	prega per noi
Regina dei Patriarchi,	prega per noi
Regina dei Profeti,	prega per noi
Regina degli Apostoli,	prega per noi
Regina dei Martiri,	prega per noi
Regina dei veri cristiani,	prega per noi
Regina delle Vergini,	prega per noi
Regina di tutti i Santi,	prega per noi
Regina concepita senza peccato originale,	prega per noi
Regina assunta in cielo,	prega per noi
Regina del santo Rosario,	prega per noi

BENEDIZIONE E CONCLUSIONE

Canto Finale: Salve Regina Cœlitum

Salve Regina cœlitum. Oh Maria!
Sors unica terrigenum. Oh Maria!

**Jubilate Cherubim; exultate Seraphim;
consonate perpetim.**

Salve, salve, salve Regina.

O Virgo dei Genitris. Oh Maria!
Nos omnes semper protege. Oh Maria!

**Jubilate Cherubim; exultate Seraphim;
consonate perpetim.**





Preghiamo per l'Italia:

«O Dio, nostro Padre, ti lodiamo e ringraziamo.
Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli
accompagna i passi della nostra nazione,
spesso difficili ma colmi di speranza.
Fa' che vediamo i segni della tua presenza
e sperimentiamo la forza del tuo amore,
che non viene mai meno».

(San Giovanni Paolo II, 15 marzo 1994)

STORIA DELL'IMMAGINE DELLA MADONNA DEL SALICE

Nel borgo di San Giorgio nei pressi dell'antica Via dei Gelafasi proprio sulla schiappa (ora è Via A. Fratti, una diramazione di Via Ravenna) esisteva fin dal 1503 una piccola chiesa chiamata "Oratorio della Madonna del salice" o popolarmente della "schiappa". Entrambi i nomi avevano un riferimento preciso: il primo si riferiva al dipinto che era anticamente appeso ad un salice, mentre il secondo alla natura del terreno di tipo schiappivo, ossia quella zona di terra che si trova tra il normale letto del fiume e l'argine. Nel 1503 la Madonna del salice fu artefice di un miracolo: per rendere grazie all'avvenimento il miracolato, il giudice Vespasiano Strozzi, chiese di poter edificare a sue spese un oratorio, il salice fu inglobato anche esso all'interno della struttura e le pareti vennero fatte affrescare con estrema cura dai pittori Gabriele Bonaccioni e Fino Marsigli. Di questi dipinti parla lo Scalabrini nel suo "Memorie storiche delle chiese di Ferrara" del 1773: "avevano dipinto la beata vergine tra molti santi con ai piedi l'immagine del giudice Ercole Strozzi con l'abito bianco ed usato a quei tempi supplicante con altre immagini d'uomini e donne supplichevoli per voti e grazie ricevute". Nell'oratorio si celebrava la messa domenicale e anche, in determinati periodi, le funzioni

parrocchiali. Durante il periodo delle soppressioni dei beni ecclesiastici nell'età napoleonica anche l'oratorio con il relativo terreno era diventato bene demaniale, ma per un certo periodo i monaci continuarono ad usufruirne, finché nel 1804 l'oratorio non venne acquistato dal signor Giovanni Rossi che lo demolì. Il dipinto fu trasportato e collocato nella basilica di San Giorgio il 5 febbraio 1804, come ricordano i documenti conservati nell'archivio monastico.

